



## COMUNE DI VENEZIA

DIREZIONE: DIREZIONE LAVORI PUBBLICI

### **DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE**

*(Decreto legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 – Regolamento di contabilità art. 33)*

OGGETTO: Utilizzo di cavidotti illuminazione pubblica per posa fibra ottica -  
Approvazione prescrizioni tecniche

*Proposta di determinazione (PDD) n. 1252*                      del 18/07/2016

*Determinazione (DD)*                                              n. 1178                      del 28/07/2016

*Fascicolo* 2016.XI/2/1.15 "Settore Energia Impianti Venezia"

-----  
Il dispositivo atto è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle  
Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Benvenuti  
Roberto, in data 19/07/2016.

Il visto di regolarità contabile è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle  
Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Dei Rossi  
Piero, in data 25/07/2016.

Comune di Venezia  
Direzione Lavori Pubblici  
Settore Energia  
R.u.p. Ing. Lucio Antonio Pagan

OGGETTO: Utilizzo di cavidotti illuminazione pubblica per posa fibra ottica - Approvazione prescrizioni tecniche

## IL DIRIGENTE

Premesso che il Comune di Venezia è dotato di un Regolamento per la manomissione del suolo e del sottosuolo comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 25 luglio 2013;

Atteso che la sopra citata deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 25 luglio 2013 ha demandato alla Direzione Lavori Pubblici l'approvazione, con proprio provvedimento dirigenziale, delle prescrizioni tecniche relative alle modalità di manomissione e ripristino del suolo pubblico, ivi incluse le opere sulla pavimentazione stradale superficiale, come previsto dall'art. 10 del regolamento in oggetto;

Considerato che la Direzione Lavori Pubblici ha provveduto a redigere due documenti: uno denominato "Disciplinare tecnico per la manomissione del suolo e del sottosuolo" e uno denominato "Modalità di intervento sulle pavimentazioni storiche a Venezia ed isole";

Rilevato che dalla ricognizione della normativa in materia, risultano recenti modifiche normative alla disciplina nazionale volte alla semplificazione ed incentivazione della banda ultralarga, dirette a consentire lo sviluppo di infrastrutture di rete di telecomunicazioni e vendita dei relativi servizi a soggetti pubblici e privati, ed in particolare che la normativa obbliga i proprietari di infrastrutture civili esistenti a consentirne l'utilizzo per posa di fibra ottica;

Rilevato che diversi operatori di telecomunicazioni in possesso dell'autorizzazione per la fornitura di reti e servizi di comunicazione elettronica ai sensi dell'art. 25, comma 4 del D.Lgs. 259/2003 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche) hanno predisposto piani per la realizzazione di un'infrastruttura in fibra ottica, su scala nazionale in linea con quanto richiesto dalla Direttiva Europea 2014/61/UE del 14 maggio 2014;

Ritenuto che lo sviluppo della normativa, dei piani nazionali sulle telecomunicazioni in fibra ottica e del mercato renda necessario prevedere che gli operatori di telecomunicazioni domanderanno al Comune di Venezia di utilizzare le infrastrutture civili di proprietà tra cui la rete di pubblica illuminazione;

Rilevato che è necessario, anche in considerazione del fatto che l'infrastruttura della rete di illuminazione pubblica è attualmente gestita da un soggetto terzo vincitore del relativo appalto, procedere all'approvazione delle prescrizioni tecniche per la posa di cavi di telecomunicazione o altri servizi all'interno di infrastrutture dell'impianto di illuminazione pubblica

Dato atto che dette prescrizioni costituiscono integrazione del Regolamento per la manomissione del suolo e del sottosuolo comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 25 luglio 2013 e sono parte dei procedimenti amministrativi la cui scheda procedimento "in ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 35 del d.lgs 33/2013 ed al Regolamento sui procedimenti amministrativi e sull'accesso ai documenti amministrativi denominata "concessione manomissione del suolo pubblico o privato aperto al pubblico ai sensi del Codice delle comunicazioni", è stata approvata per ogni Municipalità rispettivamente con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 382 del 5 settembre 2014 per Chirignago Zelarino, Deliberazione del Commissario Straordinario n. 378 del 5 settembre 2014 per Municipalità di Mestre Carpenedo, Deliberazione del Commissario Straordinario n. 381 del 5 settembre 2014 per Municipalità Favaro Veneto; Deliberazione del Commissario Straordinario n. 380 del 5 settembre 2014 per la Municipalità di Venezia, Murano e Burano, Deliberazione del Commissario Straordinario n. 361 del 5 settembre 2014 per la Municipalità di Marghera, Deliberazione del Commissario Straordinario n. 361 del 29 agosto 2014 per la Municipalità di Lido Pellestrina.

#### **Richiamati:**

- il D.Lgs. 1.8.2003 n. 259 "Codice delle comunicazioni elettroniche" come modificato dal D.Lgs. 33/2016 "Attuazione della direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità",
- l'art. 2 della legge 133/2008 come modificato dal medesimo D.Lgs. 33/2016;;
- il regolamento per la manomissione del suolo e sottosuolo comunale (allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 24 marzo 2014) con i suoi strumenti applicativi: il Protocollo d'intesa: "modalità d'intervento sulle pavimentazioni storiche a Venezia ed isole" e il DISCIPLINARE TECNICO PER LA MANOMISSIONE DEL SUOLO E SOTTOSUOLO
- il regolamento sui procedimenti amministrativi e sull'accesso ai documenti amministrativi

Visto l'art. 107 del D.Lgs. n° 267 del 18.08.2000;

Preso atto di quanto previsto dall'art. 6 c.2 del Regolamento sul sistema dei controlli interni approvato con D.C.C. n. 16 del 28/02/2013;

#### **DETERMINA**

- di approvare, le prescrizioni tecniche per la posa di cavi di telecomunicazione o altri servizi all'interno di infrastrutture dell'impianto di illuminazione pubblica, che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

- dare atto che la presente determinazione non comporta assunzione di spesa per l'Amministrazione



Direzione Finanza Bilancio e Tributi

PDD/ 2016 / 1252

Espletati gli accertamenti ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267

Si prende atto che il provvedimento non ha contenuti di natura contabile.

Il Dirigente Responsabile

## **ALLEGATO B)**

### **PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA POSA DI CAVI DI TELECOMUNICAZIONE O ALTRI SERVIZI ALL'INTERNO DI INFRASTRUTTURE DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE.**

#### **PREMESSA**

Il presente documento ha la finalità di definire le prescrizioni tecniche e le modalità di posa cui sono tenuti ad attenersi tutti gli operatori, in occasione della posa di cavi di telecomunicazione o altri servizi, all'interno di cavidotti disponibili o fissati su tesate aeree facenti parte dell'impianto di Pubblica Illuminazione e/o semaforico.

In seguito, per brevità, le parti saranno così denominate:

- Proprietario AMMINISTRAZIONE COMUNALE  
DI VENEZIA Gestore CITELUM SA
- Operatore Società di Telecomunicazioni

#### **INSTALLAZIONI DI RETI DI TELECOMUNICAZIONE IN INFRASTRUTTURE DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE /O SEMAFORICHE.**

Ogni qualvolta un Operatore ritenga di poter utilizzare le infrastrutture della rete di I.P./SEM (**rete di Illuminazione Pubblica – in cavidotto o in tesata aerea/semaforica**) per la realizzazione di proprie reti, dovrà essere formulata specifica richiesta per l'utilizzo delle stesse, al Proprietario e al Gestore della rete di I.P./SEM, al fine di verificarne la fattibilità tecnica in coerenza con la normativa vigente, le necessità tecniche e di sviluppo della rete di I.P./SEM nonché con quanto prescritto al punto *"Ulteriori Obblighi e Prescrizioni Tecniche"*.

Tali verifiche saranno svolte tramite sopralluoghi congiunti tra le parti; solo a seguito di tali verifiche, potrà essere concessa idonea autorizzazione all'uso delle infrastrutture.

Il parere vincolante sulla fattibilità di utilizzo delle tubazioni/tesate aeree è di competenza del Gestore che terrà conto dei programmi sullo stato dell'infrastruttura, dello sviluppo della rete di I.P./SEM e della presenza di eventuali altri Operatori.

L'Operatore, dovrà concordare con il Proprietario ed il Gestore, le attività nonché le modalità in caso di una specificità dell'impianto, ciò in relazione alle esigenze operative ed ai necessari provvedimenti in materia di sicurezza, come ad esempio la messa fuori servizio degli impianti di illuminazione o parte di essi e la successiva rimessa in servizio a seguito di controlli sulla funzionalità dei circuiti interessati alle lavorazioni ed il rispetto delle disposizioni ricevute.

In particolare, prima di ogni intervento sull'infrastruttura da parte dell'Operatore, il Gestore invierà al medesimo per iscritto, riscontro sull'avvenuta messa fuori servizio dell'impianto di illuminazione e procederà sempre per iscritto, tramite apposito modulo, alla consegna dell'intero impianto di illuminazione all'Operatore che da quel momento ne diventerà responsabile sino alla successiva riconsegna.

In alternativa si prospetta la possibilità che un tecnico del Gestore sia presente durante tutto il tempo necessario alle attività che interessano le infrastrutture dell'illuminazione pubblica (pozzetti di ispezione – cavidotti – tesate aeree ecc.) verificando al termine delle stesse la funzionalità dell'impianto.

Gli oneri dipendenti dai suddetti adempimenti come ad esempio analisi e verifica della richiesta, l'uscita per la messa di fuori servizio e rimessa in servizio dell'impianto, assistenza in sito saranno a totale carico dell'Operatore.

Al termine dei lavori e comunque almeno 4 (quattro) ore prima della messa in funzione degli impianti, l'Operatore dovrà restituire al Gestore l'impianto di illuminazione al fine di consentire allo stesso di svolgere congiuntamente le opportune verifiche e rimettere in esercizio l'impianto.

Le metodologie operative di invio delle comunicazioni verranno condivise tra le parti sulla base delle rispettive esigenze ed organizzazione operativa.

In caso di impossibilità al ripristino del regolare funzionamento, l'Operatore ha l'obbligo di dare immediatamente comunicazione scritta (fax e/o mail) al Proprietario ed al Gestore.

#### **NUOVE INFRASTRUTTURE ED INTERFERENZE DEI SERVIZI**

In base alla necessità dell'Operatore di realizzare nuove infrastrutture, che interferiscono con la rete di I.P./SEM, l'Operatore dovrà formulare specifica richiesta al Proprietario e al Gestore della rete di I.P./SEM al fine di verificarne la

fattibilità e le necessità tecniche e di sviluppo della rete di I.P./SEM.

Tale verifiche verranno svolte tramite sopralluoghi congiunti tra le parti.

L'Operatore dovrà inoltre concordare con il Gestore i tempi e le modalità di realizzazione e posa delle infrastrutture in relazione alle esigenze operative di manutenzione programmata o nuovi interventi ed ai necessari provvedimenti in materia di sicurezza.

Gli oneri sostenuti dal Gestore derivanti da adempimenti come ad esempio l'uscita per la verifica dei siti, sopralluoghi ecc. saranno a totale carico dell'Operatore.

In caso di impossibilità al ripristino del regolare funzionamento, l'Operatore ha l'obbligo di darne immediatamente comunicazione scritta (fax e/o mail) al Proprietario ed al Gestore.

Le metodologie operative di invio delle comunicazioni e relativi indirizzi di spedizione verranno condivisi tra le parti sulla base delle rispettive esigenze ed organizzazione operativa.

Tutti gli oneri per la realizzazione delle infrastrutture ed adeguamenti sulla esistente rete di I.P./SEM, che si rendessero necessari per i lavori dell'Operatore, saranno preventivamente comunicati e posti a totale carico dell'Operatore che solleverà il Proprietario ed il Gestore da ogni e qualsiasi onere da ciò derivante.

È fatto divieto assoluto all'Operatore intervenire, manomettere o modificare la rete di I.P./SEM con proprio personale e/o mezzi, senza autorizzazione scritta pervenuta dal Gestore o dal Proprietario.

Qualsiasi intervento non autorizzato sarà soggetto a sanzioni così come previsto dalla normativa vigente.

Ultimate le opere, l'Operatore dovrà trasmettere al Proprietario ed al Gestore una comunicazione di ultimazione lavori unitamente alla documentazione per come realizzato, al fine di consentire al Gestore di eseguire le opportune verifiche ed eventualmente rimettere in servizio l'impianto di illuminazione.

La documentazione per come realizzato, inviata ad ogni singola Parte e costituita da n. 1 copia cartacea e n.1 copia su supporto informatico, dovrà consistere in planimetrie con i tracciati delle infrastrutture utilizzate e/o di nuova realizzazione ed i particolari di dettaglio che identificano la posizione ed ubicazione del cavo posato.

#### **MANUTENZIONE EFFETTUATA DALL'OPERATORE.**

Gli interventi di riparazione dei guasti relativi agli impianti dell'Operatore, riscontrati nelle infrastrutture della rete di I.P./SEM, saranno svolti dall'Operatore previo avviso scritto per posta elettronica previa autorizzazione scritta dal Gestore.

Qualora l'intervento di riparazione dovesse richiedere la messa fuori servizio della rete di I.P./SEM, questa sarà effettuata esclusivamente da personale del Gestore, o ditta da esso autorizzato, il quale provvederà alla consegna dell'impianto di illuminazione all'Operatore, che da quel momento ne diverrà unico responsabile sino al completo ripristino del guasto.

Con le stesse modalità previste al punto precedente (quattro ore prima della messa in servizio degli impianti) verrà eseguita la restituzione dell'impianto di illuminazione al Gestore che ne ritornerà il diretto responsabile.

Qualora durante gli interventi dell'Operatore si dovessero procurare danni all'impianto di illuminazione, questi saranno riparati esclusivamente dal personale del Gestore, o da ditta da esso autorizzata, il quale addebiterà per intero gli oneri di riparazione all'Operatore.

Nel caso in cui siano richiesti interventi del Gestore, gli stessi saranno preventivamente concordati e formalmente autorizzati dall'Operatore.

È fatto divieto assoluto all'Operatore intervenire, manomettere o modificare la rete I.P./SEM con proprio personale e mezzi, senza autorizzazione scritta pervenuta dal Gestore o dal Proprietario; qualsiasi intervento non autorizzato sarà soggetto a sanzioni previste dalle normative vigenti.

L'Operatore si impegna a sostenere tutti gli oneri conseguenti alla riparazione.

**MANUTENZIONE EFFETTUATA DAL GESTORE.**

Tutti gli interventi di ripristino e manutenzione effettuata sulla rete di I.P, in cavidotti/tesate aeree ove siano presenti cavi dell'Operatore, aventi carattere di urgenza ed indifferibilità unitamente a quelli non urgenti ma non suscettibili di arrecare possibili danni alla rete dell'Operatore, potranno avvenire in qualsiasi momento senza preavviso a cura del Gestore o da ditta da questi autorizzata.

Qualora gli interventi di cui sopra non rivestano carattere di urgenza ed indifferibilità ma non possono avvenire senza rischio di danneggiamento per la rete dell'Operatore, il Gestore dovrà inviarne notizia all'Operatore almeno 5 giorni prima dell'inizio degli interventi e, qualora si rendesse necessario, dovrà essere individuata congiuntamente un'idonea soluzione al problema che possa garantire la continuità del servizio all'Operatore e il ripristino del funzionamento dell'impianto di illuminazione.

In questi ultimi casi l'Operatore porrà in atto, a sua cura e spese, tutte le azioni necessarie all'eliminazione del suddetto rischio.

Nel caso in cui l'operatore senza giustificato motivo, non porrà in atto le misure di protezione necessarie, il Gestore o la ditta da esso autorizzata provvederà ugualmente, per il rispetto del contratto assunto, all'esecuzione del ripristino declinando qualsiasi responsabilità ed onere economico derivante dall'esecuzione.

Il Proprietario ed il Gestore declinano da subito qualsiasi responsabilità civile o penale o di oneri indotti da questi e non saranno tenuti a corrispondere alcun risarcimento a qualsiasi titolo per danni che eventualmente dovessero essere causati alla rete dell'Operatore per l'attento e corretto svolgimento delle attività di competenza (manutenzione, modifiche e implementazione degli impianti) eseguite da personale proprio o da ditta da questi autorizzata.

#### **INTERVENTI SU RETE I.P. IN TESATA AEREA SU EDIFICI PRIVATI**

Tutti gli interventi di lieve e ricollocazione delle linee in tesata aerea interessati anche dalla presenza di cavi in fibra, richiesti dai proprietari di edifici privati a seguito di attività manutentive sugli edifici stessi, dovranno essere preventivamente concordati tra il Gestore e l'Operatore al fine di ottimizzare le operazioni/costi delle sopra descritte attività.

#### **ULTERIORI OBBLIGHI E PRESCRIZIONI TECNICHE**

È fatto obbligo all'Operatore di osservare e rispettare tutte le prescrizioni di seguito elencate:

1. Prima di ogni intervento sulla rete di I.P./SEM è necessaria la consegna da parte del Gestore dell'infrastruttura interessata dai lavori che sarà concessa in seguito alla messa fuori servizio dell'impianto; alla riconsegna dell'impianto, quattro ore prima della messa in servizio

dell'impianto, verrà effettuata una verifica congiunta dell'intervento eseguito.

2. L'Operatore nel caso di utilizzo della rete di I.P./SEM è tenuto a porre in opera all'interno della tubazione esistente un tubo in transito di protezione (sotto tubo) al cui interno sarà posto il cavo dell'Operatore; il sotto tubo dovrà essere chiaramente identificabile tramite opportuna colorazione e dotato di targhette identificative indelebili ed asportabili.
3. L'Operatore per quanto possibile, ed in ogni caso con obbligo in corrispondenza dell'ubicazione dei giunti di derivazioni o di linea dei propri cavi, dovrà prevedere la posa di pozzetti dedicati, in affiancamento a quelli esistenti della rete di I.P./SEM; nel caso in cui siano utilizzati pozzetti della rete di I.P./SEM i sotto tubi con le caratteristiche di cui sopra, dovranno transitare senza soluzione di continuità. Qualora non sia possibile, o risulti comunque disagiata, dare continuità al sotto tubo, dovrà essere posto in opera all'interno del pozzetto della rete di I.P./SEM un manicotto stagno non apribile o in alternativa la realizzazione di un by-pass del pozzetto della rete di illuminazione pubblica intercettando a monte e a valle il pozzetto stesso.
4. Al fine di consentire un eventuale sfilaggio dei cavi esistenti della rete di I.P./SEM, non si potrà consentire l'utilizzo dell'infrastruttura se al suo interno l'occupazione degli attuali cavi esistenti supera i 2/3 dello spazio totale del tubo stesso.
5. L'Operatore come per il resto dei propri impianti in cavo, si impegna a segnalare e a dare indicazioni della presenza della propria infrastruttura agli eventuali Enti che ne facciano richiesta.